

DIOCESI Le celebrazioni di mercoledì 18 e giovedì 19 gennaio

Veglia e Pontificale, la festa di San Bassiano

Sara il cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como, a presiedere la Messa solenne in Cattedrale

di **Raffaella Bianchi**

Si avvicina la solennità di San Bassiano, patrono della città di Lodi e della diocesi. A presiedere il Pontificale, giovedì 19 gennaio alle 10 in Cattedrale, sarà il cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como. L'annuncio era stato dato appena prima di Natale da monsignor Maurizio Malvestiti, in occasione degli auguri ai direttori e collaboratori degli Uffici di Curia. Mercoledì 18 gennaio invece sarà monsignor Malvestiti a presiedere la Veglia diocesana per la festa di San Bassiano (che per una felice coincidenza cade nel primo giorno in cui la Chiesa inizia la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, dal 18 al 25 gennaio di ogni anno). È dunque tradizione che il Pontificale del 19 gennaio sia presieduto da un vescovo o cardinale ospite e amico, invitato dal vescovo di Lodi, per una giornata che la diocesi e la città vivono intensamente. Lo scorso anno l'invito era stato per il cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione per le cause dei santi e vescovo emerito di Albano. Nel 2021 invece aveva presieduto il Pontificale monsignor Giuseppe Merisi, vescovo emerito



Il cardinale Cantoni e il vescovo Maurizio, sotto immagine di San Bassiano



« Un appuntamento che tutta la comunità del territorio vive sempre intensamente

di Lodi, nell'anno del suo 50esimo di sacerdozio. Per il Pontificale di San Bassiano 2023 dunque, Lodi attende il cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como e membro della Conferenza episcopale lombarda. Nato a Lenno (sulla sponda occidentale del lago di Como) il primo settembre 1950, monsignor Cantoni è stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1975. Nel 2005 ha ricevuto l'ordinazione episcopale e ha guidato la diocesi di Crema. Dal 2016 è vescovo di Como. È stato creato cardinale da Papa Francesco il 27 agosto 2022 e in quanto cardinale è membro del Dicastero dei vescovi. Ricopre inoltre l'incarico di Assistente del Delegato per i Seminari d'Italia. Anche il cardinale Oscar Cantoni ha concelebrato i funerali del Papa emerito Benedetto XVI a San Pietro. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITA Monsignor Filipazzi è nell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme



In Episcopio il Nunzio apostolico in Nigeria

Il 28 dicembre scorso è stato accolto nell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme il Nunzio apostolico in Nigeria, Arcivescovo mgr Antonio Guido Filipazzi, originario della vicina diocesi di Milano, conosciuto dal vescovo Maurizio nel comune servizio alla Santa Sede. Erano presenti il Luogotenente e il Tesoriere dell'Oessg del Nord Italia con alcuni

membri lodigiani e il parroco di Ospedaletto, cugino del Presule. L'Oessg è pontificio. Si prefigge di sostenere la Terra Santa, in particolare la diocesi patriarcale di Gerusalemme, con impegno spirituale, culturale e di sostegno economico non occasionale ma continuativo. Sono un migliaio gli aderenti nel Nord Italia e trentamila nel mondo. ■

A SANT'ANGELO



Torna la benedizione degli animali

Sant'Antonio, dopo due anni la benedizione degli animali

La benedizione di tutti gli animali sul sagrato della basilica, la Messa con l'offerta dei ceri e poi la riconoscenza dei figli migliori della città in serata. Dopo due anni, a Sant'Angelo i festeggiamenti di Sant'Antonio tornano nella loro forma abituale. Con la situazione a livello sanitario che rimane all'attenzione delle autorità, ma sicuramente versa in condizioni ben diverse dallo scorso anno, in città l'organizzazione della festa patronale, in calendario martedì 17 gennaio, è tornata ad essere quella abitudinaria. A partire da uno dei momenti della giornata più sentiti. Cani e gatti, ma qualsiasi animale sarà ben accolto sul sagrato della basilica alle 15 quando avverrà la consueta benedizione. Ad essere portata all'esterno sarà come sempre la statua di Sant'Antonio abate, protettore degli animali. Da lì il parroco, monsignor Ermanno Livraghi, tra i più entusiasti come sempre ed accompagnato dagli altri sacerdoti della città, benedirà gli animali d'affezione e da compagnia arrivati insieme ai rispettivi padroni. Benedizione che ritorna dopo due anni di sospensione. Impossibile tra il 2021 e il 2022 organizzare momenti simili viste le normative vigenti in materia sanitaria per l'emergenza pandemica, mentre nel 2020 l'atmosfera era, giustamente, ancora leggera e festosa visto che il Covid-19 sembrava un nemico assai lontano. Non c'è Sant'Antonio abate, oltre ai momenti di folklore e divertimento, senza la liturgia eucaristica delle 18. A presiederla sarà don Angelo Manfredi. Un ritorno a Sant'Angelo, lasciata dopo dieci anni da parroco di Madre Maria della Chiesa e Santo Stefano protomartire per Santa Maria Maddalena e San Rocco a Lodi. Durante la celebrazione, l'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Maurizio Villa consegnerà i ceri, segno d'unione e vicinanza tra municipio e parrocchia.

Nicola Agosti

SANT'ANTONIO



Casale: il falò di Sant'Antonio

Nella Bassa fede e folklore si intrecciano nella ricorrenza

Anche la Bassa Lodigiana si prepara all'appuntamento del 17 gennaio con la festa di Sant'Antonio abate.

A Casale la festa si celebra nella chiesa rionale dedicata a Sant'Antonio abate. Le Sante Messe sono fissate alle 8, alle 9 e alle 18. I Vespri sono alle 17. La liturgia eucaristica solenne delle 18 sarà animata dalla Schola Cantorum. Al termine di ogni celebrazione, ci saranno la benedizione del pane e del sale distribuiti ai fedeli insieme alle nuove immagini del santo, grazie alle fotografie di Angelo Criminisi che valorizzano il patrimonio pittorico della XVII e del XVIII secolo. Non mancherà all'esterno della chiesa il tradizionale falò legato all'aspetto più folcloristico della festa, più popolare: attorno al fuoco infatti la comunità tutta si ritrova, di generazione in generazione.



A Maleo i festeggiamenti sono domenica 15 gennaio: ore 15, in piazza, benedizione degli animali da compagnia. Nelle stalle la benedizione è prevista proprio per Sant'Antonio e giorni affini.

A Somaglia il programma è in definizione, ma il 17 gennaio si festeggerà come sempre.

Si chiude domenica 22 gennaio a Guzzafame: alle 9 la Santa Messa con benedizione degli animali; alle 11.30, distribuzione con asporto di polenta e zola, cotechino, saracche, salamelle, vin brulé. Durante la giornata rimarrà acceso il tradizionale falò. Per prenotazioni rivolgersi al bar delle Acli. ■

Sara Gambarini